

Il meeting di Rimini torna alle origini e celebra l'amicizia

Tra gli ospiti Mattarella, il cardinale Zuppi, dieci ministri e le vittime dell'alluvione. Scholz: «Risposta ai conflitti»

ROMA È quasi un ritorno alle origini, un lungo viaggio che si compie. Dal 1980, la prima edizione del «Meeting per l'amicizia fra i popoli», ne è passato di tempo eppure quest'anno, alla Fiera di Rimini, dal 20 al 25 agosto, sarà di nuovo protagonista quella parola magica, per nulla invecchiata: «L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile», questo il titolo dell'edizione numero 44. Il senso lo spiega Bernhard Scholz, il presidente della **Fondazione Meeting** per l'amicizia fra i popoli: «Abbiamo scelto l'amicizia inesauribile per mettere al centro le relazioni buone, costruttive, in un mondo che invece è sempre più conflittuale, con una guerra atroce nel cuore dell'Europa». «L'ami-

zia individuale e quella collettiva — osserva accanto a lui Sabino Cassese, giudice emerito della Corte costituzionale —. Il Servizio sanitario nazionale, per esempio, è amicizia che si irradia su altre persone che noi non conosciamo».

Sarà il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, ad aprire i lavori del **Meeting** il 20 agosto e lo farà parlando proprio di pace, ora che è tornato dalla duplice missione a Kiev e a Mosca, dove il mese scorso l'ha inviato Papa Francesco. L'ultimo giorno, il 25 agosto, interverrà invece il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella («Per noi è un onore», chiosa Scholz) e sarà anche la giornata in cui gli alluvionati della Romagna porteranno sul palco le loro

storie di amicizia, già, che tanto è servita per ricominciare.

La premier Giorgia Meloni invece non ci sarà: «Nella storia del **Meeting** non c'è mai stata una compresenza del presidente della Repubblica e del premier — tagliano corto gli organizzatori —. Ci auguriamo non mancherà un'altra occasione, forse già l'anno prossimo». Ma il governo eccome se ci sarà: una decina di ministri, tra cui il vicepremier Antonio Tajani che parlerà di Africa. Presenti anche tutti i partiti, dopo la polemica scatenata l'anno scorso dal leader M5S, Giuseppe Conte, per il mancato invito: quest'anno, a parlare di riforme, ci sarà anche il presidente dei senatori M5S Stefano Patuanelli.

Programma fittissimo: 100 convegni, 400 relatori, 3 mila volontari, 140 aziende partner. Una macchina enorme dispiegata su un'area di 140 mila metri quadrati, con tanto di Cittadella dello Sport e Villaggio Ragazzi. E ancora 16 mostre e decine di spettacoli, con Morgan a dirigere la gara canora del Music Contest. Saranno tanti i temi: dal futuro dell'Europa al problema dell'energia. «Eppoi il lavoro come fattore decisivo di integrazione degli immigrati. La riforma della giustizia invece non sarà al centro del **Meeting**...», chiude Scholz.

Fabrizio Caccia

44

il numero dell'edizione del meeting alla Fiera di Rimini

400

i relatori
100 convegni,
3 mila volontari
e 140 aziende partecipanti



Il presidente della fondazione Meeting, Bernhard Scholz (a destra) presenta con Sabino Cassese l'edizione 2023



Peso: 23%